

Egregio buon giorno

mi permetto disturbarla per sottoporle un quesito, visto che le risposte che ho ricevuto in ambito locale mi lasciano perplesso: si tratta di cosa devo preallertare quando mi siedo ad un tavolo in un mitchell, con i tempi tra una mano e l'altra che ben conosce. Giochiamo gli attacchi Slawinsky (non sono sicuro di averlo scritto bene), cioè di piccola da un onore in carte dispari o senza onore in carte pari e di alta viceversa, e nelle sequenze attacchiamo rovesciato , ad esclusione dell'attacco da 2 carte dove fino al 10 attacchiamo diritto (esempio con Fx attacchiamo di F, con 10x attacchiamo di 10) - dal 9 in giù attacchiamo rovescio (9x attacchiamo di x) e da un dubleton (anche qui fino al 10) di carte contigue dove attacchiamo ancora diritto.

Ora, mi dicono che ad ogni cambio di tavolo (parliamo di un mitchell, per fortuna negli incontri a squadre il problema non esiste....) dovrei preallertare tutte queste situazioni..... e una volta finito di spiegare viene dato il cambio...!!! Mentre è chiaro che se viene chiesto cosa significa un attacco di piccola o di dama o di altre carte viene spiegato tutto, cercando di illustrare tutti i casi che vengono in mente. So che in teoria è corretto quanto mi è stato detto, dovrei preallertare tutto, ma praticamente è quasi impossibile , per cui sono molto interessato al suo parere. E già che ci siamo : con il mio compagno abituale giochiamo 5 nobile e quadri IV - apriamo però di un quadri a volte anche con IV fiori, per esempio nel caso di un dubleton sguarnito in un nobile, o con una tricolore senza le picche, oppure se le quadri sono belle e le fiori fanno pietà - qui la spiegazione da dare è più veloce, ma in ogni caso chiedo se devo evidenziare tutte le situazione che fanno aprire di 1 quadri avendo anche 4 fiori, e quanto è grave che per la fretta di solito o per distrazione ne dimentichi una.

Ringrazio anticipatamente per la consueta cortesia e invio cordiali saluti
Aldo Ghilardi

Caro sig. Ghilardi,

so di disattendere le Sue aspettative, ma debbo dirLe che le informazioni raccolte corrispondono pienamente al vero - così come del resto paventa Lei stesso - e Lei è certamente tenuto a pre allertare ad ogni cambio. Se posso capire che questo Le risulti fastidioso, non può però perdere di vista i diritti dei Suoi avversari, che in caso contrario verrebbero danneggiati da quella che altro non è che una Sua libera scelta.

In altre parole, è stato Lei a scegliere di utilizzare un metodo complicato da spiegare e da capire (e me lo lasci dire, i vantaggi della Slavinsky risiedono unicamente proprio nella confusione che ingenerano negli avversari, tanto che la convenzione è stata oggetto di critica, e proposta per essere inserita tra quelle vietate), e Suo è ogni onere che ne deriva, a partire dal doveroso avvertimento da fornirsi agli avversari. Lei sa certo bene che solo i migliori giocatori, e anche loro non sempre, chiedono il significato degli scarti e delle carte di attacco, mentre la maggior parte si limita a dare per scontato che quegli scarti si attaglino ai loro schemi. Proprio da qui è nata del resto la norma oggetto di questa Sua , ovvero il pre alert . Stessa risposta, ma con motivazioni leggermente diverse, per quanto riguarda l'apertura di IQ: l'Articolo 40 del Codice è assai esplicito nello spiegare come una coppia abbia il dovere di portare all'attenzione degli avversari ogni dettaglio del proprio sistema e dei propri accordi, ivi inclusa ogni inferenza e ogni elemento che lungi dall'essere intuitivo, sia invece frutto della consolidata pratica di coppia e della conoscenza dello stile dei due componenti. Questo dovere viene ancora più enfatizzato



quando si parli di aspetti del sistema che non sono patrimonio comune, ovvero che non sono facilmente deducibili. Nel Suo caso, per esempio, è accettabile, se pure comunque sbagliato, omettere di spiegare che la scelta può essere influenzata dalla qualità del colore di Fiori rispetto a quella del colore di Quadri, perchè questo è un elemento di valutazione piuttosto comune e, dunque, attingibile anche ai Suoi avversari, ma non può certo questo essere il caso degli altri aspetti. Ribadisco ancora una volta: ogni coppia ha il diritto di giocare il sistema che vuole (entro comunque i limiti di cui alla relativa normativa), con gli accordi che preferisce e con lo stile che più gli aggrada, ma ha l'assoluto onere di portare a conoscenza degli avversari ogni dettaglio di questo bagaglio di conoscenze.

Cordiali saluti,
Maurizio Di Sacco